21 novembre: La Presentazione della Beata Vergine Maria

Testo del Vangelo (*Mt* 12,46-50): In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla (...), disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

La Presentazione della Vergine Maria

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi consideriamo un accattivante mistero di redenzione, anche se poco conosciuto. La tradizione sostiene —e così lo celebra la liturgia— che la piccola Maria fu offerta al Signore dai suoi genitori, Gioacchino ed Anna. Questo si svolse attraverso la Presentazione, cioè portando Maria al Tempio.

Questo fu, allo stesso tempo, un fatto straordinario e normale. "Straordinario" perché i genitori ebrei avevano il dovere religioso di presentare il primo figlio al Signore, non se era femmina, ma "maschio" (come fecero Maria e Giuseppe con Gesù nei suoi 40 giorni). "Normale" se consideriamo che tra le vite di Maria e di Gesù esiste un chiaro parallelismo teologico: è "normale" che la piccola Maria sia stata offerta a Dio perché dal suo stesso concepimento (immacolata) era tutta del Signore (e così ha vissuto la sua adolescenza). Non era a conoscenza della sua Immacolata Concezione (non lo ha saputo fino a quando l'Arcangelo Gabriele non glielo disse), ma ne era conseguente ...

—In quel giorno della Presentazione, il Tempio ricevette Dio per la prima volta (anche se nessuno se ne accorse): Maria portava lo Spirito Santo.